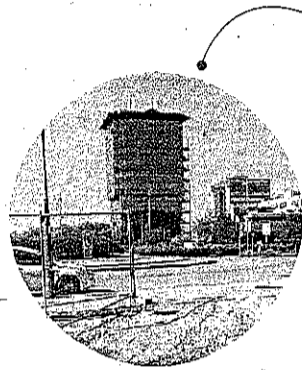


Mestre



IL COLLEGAMENTO

Il tracciato partirà dalla rotatoria in fondo a via Torino e attraverserà l'area di Forte Marghera per arrivare fino in viale San Marco

mestrecronaca@gazzettino.it

G

Martedì 17 Settembre 2019
www.gazzettino.it

Una pista in mezzo al verde

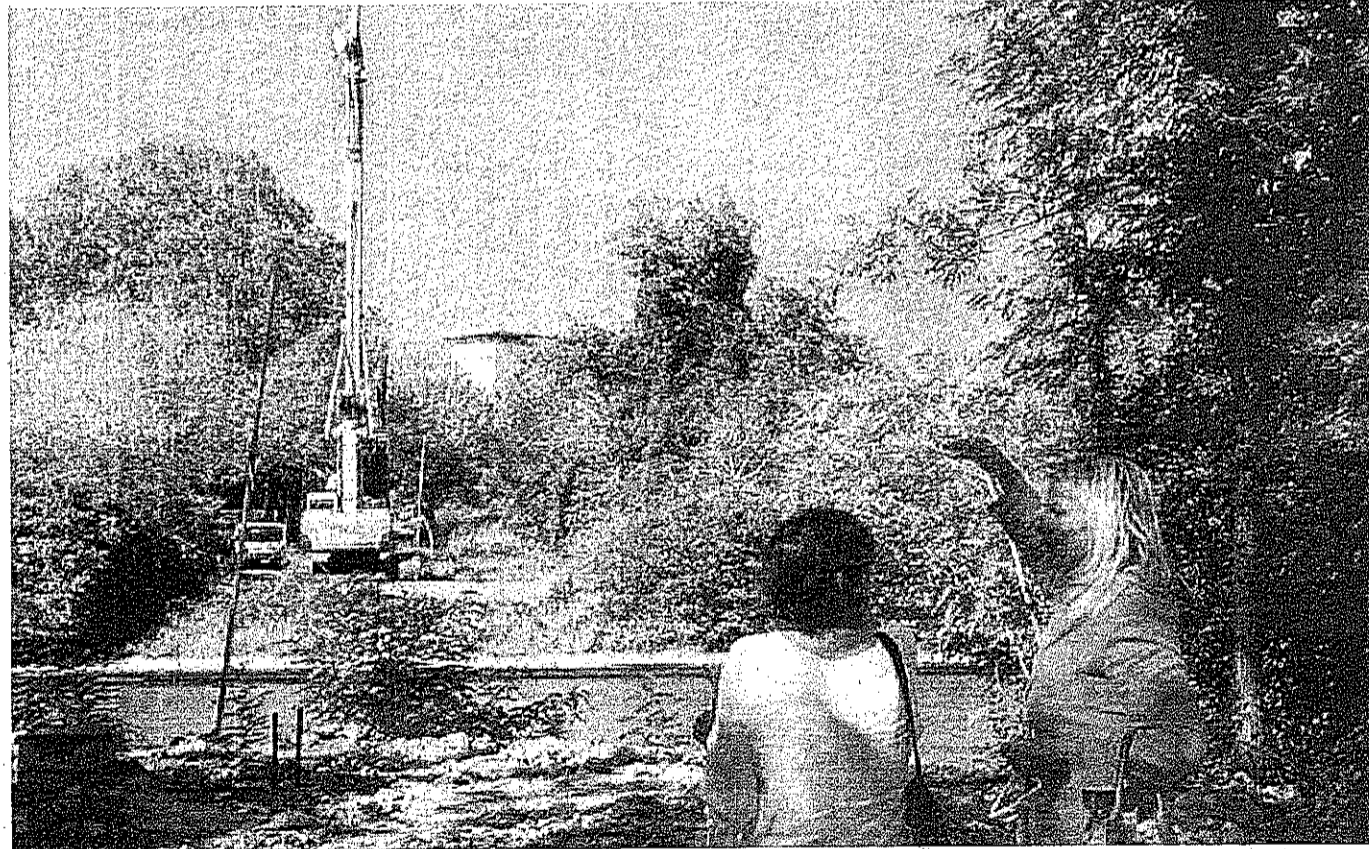
►Prende forma la ciclabile che, oltre a collegare Mestre e Venezia, diventerà una vera "panoramica" ►L'assessore Zaccariotto: «Percorso sorprendente che sarà completato entro la fine di quest'anno»

MOBILITÀ

MESTRE Doveva essere solo un pezzetto del puzzle, invece sta diventando anche una pista ciclabile a se stante, panoramica, che attraversa un territorio sconosciuto ai mestrini e attualmente frequentato solo da fagiani e altri animali. La "ciclabile del Forte", così si potrebbe chiamare, sta prendendo forma e, per la Settimana Europea della Mobilità iniziata ieri, i lavori sono entrati nel vivo e si comincia a vedere che cosa verrà realizzato.

IL NUOVO TRATTO

Si comprende l'importanza di quel nuovo tratto di appena 660 metri che sta sorgendo tra la fine di via Torino e viale San Marco, pensato per completare la pista ciclabile che collega Mestre a Venezia attraverso il ponte della Libertà. La prima funzione è quella ma, andando a vedere sul posto, ora che le imprese dell'associazione temporanea composta da Costruzioni generali Xodo e Rossi Renzo costruzioni hanno cominciato a liberare il tracciato dalla folta vegetazione spontanea cresciuta in tanti anni di abbandono dell'area a ridosso del Forte Marghera, si comprende pure che sarà una ciclabile appunto panoramica e che avrà almeno tre funzioni. Come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesca Zaccariotto, che nei giorni scorsi è andata in sopralluogo assieme ai tecnici per verificare come procedono i lavori, «il collegamento Mestre-Venezia è il primo obiettivo ma la nuova pista consentirà anche a studenti e lavoratori di via Torino di arrivare al Forte Marghera o al Parco in 5 minuti in bici, oppure in un quarto d'ora a piedi; inoltre permetterà a tutti i veneziani di scendere dal tram e arrivare in 5 minuti al Forte e in un quarto d'ora alla sede universitaria di terraferma».



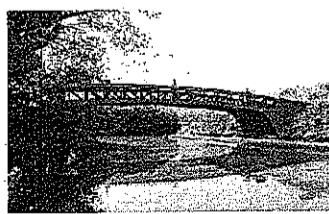
SOPRALLUOGO L'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto nell'area tra via Torino e Forte Marghera dove passerà la ciclabile

In queste settimane le imprese stanno lavorando sul tracciato, dopodiché seguirà la posa del ponte sul canal Salso: «Dovremmo finire tutto entro quest'anno - spiega l'assessore - A bilancio ci sono poco più di un milione e mezzo di euro, dei quali un milione e 167 mila euro per questo tratto di ciclabile e mezzo milione per il nuovo tratto di passerella a sbalzo lungo il ponte della Libertà che completerà quella esistente, permettendo ai ciclisti di accedervi evitando la strettoia attuale provocata dal pilone di sostegno di uno dei grandi cartelli segnaletici per il traffico veicolare».

SUL CANAL SALSO

Nei particolari, il percorso della pista del Forte prevede che partirà dalla rotatoria alla

Ponte in acciaio



Una "bike station" a Forte Marghera

La ciclabile si svilupperà su 660 metri arrivando a Forte Marghera, dopo aver superato il Canal Salso con un nuovo ponte in acciaio "corten" (resistente a corrosione e trazione). All'ingresso del Forte prevista anche una "bike station" per le bici elettriche.

fine di via Torino (dove si collegherà anche con il tratto che porterà al ponte della Libertà passando per il Vega, una volta completati i lavori per la nuova viabilità), supererà il Canal Salso con un nuovo ponte in acciaio corten, passerà a fianco del Forte Marghera in mezzo al piccolo parcheggio all'ingresso dell'ex struttura militare (e lì sorgerà una bike station per l'assistenza e la ricarica delle bici elettriche), attraverserà via Forte Marghera e, utilizzando il percorso sterato già esistente a ridosso del centro sportivo del Coni, sbucherà in viale San Marco, e da lì si collegherà alla pista ciclabile esistente con la quale si potrà arrivare da un lato in centro a Mestre e dall'altro all'interno del Parco di San Giuliano.

«Devo dire che il nuovo itinerario sarà davvero sorprendente - commenta Francesca Zaccariotto - Lungo quel percorso si aprono scorci unici sul canal Salso e su Forte Marghera, si attraversa un'area boschiva spontanea e, passando davanti al Forte, si arriva velocemente al Parco. È un percorso che ispira a tuffarsi nella natura e anche a conoscere gente, un po' come avviene lungo la nuova pista dell'ex ferrovia della Valsugana, a proposito della quale giorni fa l'associazione dei Cicloturisti mi ha proposto di chiamarla "La pista dei saluti" perché le persone sono tornate a incontrarsi, a scambiarsi due parole e, se non si conoscono, semplicemente a salutarsi».

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex infermiere dona dieci carrozzine all'ospedale

SANITÀ

MESTRE Dieci carrozzine "su misura" per il Pronto soccorso: è il dono che Francesco Sorato, per quarant'anni infermiere, ha fatto all'ospedale dell'Angelo.

«Sono lieto di fare questo dono - ha spiegato Francesco Sorato, ora in pensione ma sempre attivo nel volontariato - e ancor di più sono lieto del lavoro che abbiamo fatto per pensare e consegnare delle carrozzine particolarmente adatte a quest'area particolare: con la loro dotazione che consente di sollevare, in qualunque posizione necessaria, gli arti di una persona; permetteranno ai pazienti in attesa di sostare in condizioni migliori rispetto ad una normale sedia». Con le nuove carrozzine anche la movimentazione dei pazienti negli spazi del Pronto soccorso e all'interno dell'ospedale potrà essere fatta al meglio.

Il grazie dell'Azienda sanitaria è stato formulato dal direttore generale, Giuseppe Dal Ben: «Oggi con questo dono rendiamo più ricca la dotazione di strumentazioni del Pronto soccorso, ma credo conti ancora di più - ha sottolineato - il fatto che ci sentiamo più ricchi quanto a sostegno e attenzione: il signor Sorato non solo compie questo gesto specifico, ma rappresenta, con la sua opera di volontariato svolta all'Angelo, tutto quel mondo fatto di volontari e di associazioni che non si stacca di partecipare alla vita dell'ospedale, e a cui va il nostro sincero ringraziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SEGGIOLINE SONO STATE STUDIATE PER LE ESIGENZE DEL PRONTO SOCCORSO. DAL BEN: «GRAZIE AI TANTI VOLONTARI»